

 Università degli Studi di Torino	<b>Corso di Laurea          in Servizio Sociale</b>	 LA FACOLTÀ DI CAPIRE IL MONDO
	<b>SECONDO TIROCINIO</b>	Con il contributo della  <b>REGIONE          PIEMONTE</b>
		Pagina 1 di 2

### Valutazione dell'esperienza e prova finale

1. Le aree della valutazione riguardano le diverse dimensioni dell'apprendimento (sapere - saper fare - saper essere) in relazione a
  - a. capacità di utilizzare le diverse conoscenze disciplinari, connettendo teoria e prassi, nei processi di analisi della realtà, di progettazione e realizzazione d'interventi, in un'ottica professionale;
  - b. consapevolezza in merito alla complessità della componente relazionale ed al ruolo della soggettività;
  - c. dinamica e bilancio dello stesso processo formativo (stile ed atteggiamenti d'apprendimento, assunzione di responsabilità, capacità riflessiva, disponibilità al cambiamento, obiettivi raggiunti, aree da rinforzare).
2. La valutazione complessiva dell'attività è composta da due parti:
  - a. la prima riguarda il percorso di tirocinio e l'apprendimento di competenze professionali;
  - b. la seconda riguarda l'approfondimento dell'area d'interesse attribuita all'inizio del tirocinio, da trattare nella prova finale con la guida del docente relatore individuato dallo studente.
3. La valutazione del percorso di tirocinio è effettuata dal Coordinatore (eventualmente coadiuvato da un docente delle discipline di Servizio sociale) sulla base dei seguenti elementi:
  - a. La relazione del Supervisore: fornisce un'analisi dinamica del percorso di apprendimento, con specifico riferimento alle caratteristiche del rapporto intrattenuto dallo studente con la realtà del Servizio, con il ruolo, con il compito, con le conoscenze teoriche, con la richiesta di porsi in posizione di riflessività, con l'ascolto di Sé.  
 Particolare rilievo assume la messa in evidenza delle risorse, attivate dallo studente per affrontare aree critiche, e delle prospettive evolutive.
  - b. Una check – list valutativa a cura del Supervisore: misura la presenza di indicatori positivi e negativi, rispetto ai criteri di valutazione definiti dalla sede universitaria. Si tratta di uno strumento che permette di pervenire a valutazioni maggiormente quantificabili e comparabili, pur non consentendo di misurare la complessità e la dinamicità e le componenti relazionali del processo formativo, meglio rappresentate nelle produzioni conclusive del Supervisore e dello studente.
  - c. La relazione del Tutor (Scheda esiti del percorso di tirocinio): testimonia l'evoluzione del percorso, fornendo informazioni sul contesto in cui si è realizzata l'esperienza e sull'atteggiamento dello studente nei confronti dei diversi apprendimenti.  
 In particolare, il Tutor deve evidenziare:
    - il livello di aderenza, di quanto il Servizio ed il Supervisore hanno potuto offrire, agli obiettivi generali;
    - la disponibilità dello studente ad utilizzare le risorse, riconoscere le criticità ed affrontarle, assumersi la responsabilità del proprio apprendimento.
    - la presenza di problemi che rendano opportuni prolungamenti o ripetizioni del tirocinio.

- la presenza dei requisiti necessari affinché la relazione possa essere esaminata dal Coordinatore che effettua la valutazione conclusiva del percorso di tirocinio.

d. La relazione conclusiva nella quale lo studente, dopo aver contestualizzato l'esperienza, analizza, rielabora e autovaluta il proprio percorso d'apprendimento dal punto di vista professionale, evidenziando competenze acquisite, individuando risorse, carenze e fragilità e strategie per affrontarle.

La relazione conclusiva potrà essere presentata all'interno delle sessioni esami previste per un massimo di tre volte nel corso dell'a.a., ai sensi del Regolamento didattico della Facoltà e del CLaSs.

4. La valutazione del percorso di tirocinio può avere un esito:

- positivo;
- parzialmente positivo (necessità di prolungamento del tirocinio);
- negativo (in questo caso lo studente deve ripetere il tirocinio, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione).

La proposta di prolungamento del tirocinio può anche essere avanzata dal Tutor, in accordo con il Supervisore.

5. Qualora lo studente decida di rifiutare il voto conseguito, il Coordinatore del tirocinio può determinare opportune forme e tempi d'integrazione. Nel caso in cui la relazione non sia valutata con la sufficienza verranno richieste le necessarie revisioni/integrazioni

6. Il percorso di tirocinio è valutato con un voto in trentesimi; la media di questo voto con quello del tirocinio 1 costituisce la base per l'attribuzione del punteggio della prova finale.

7. Il Coordinatore provvede a comunicare l'esito della valutazione all'Ufficio Tirocinio che, a sua volta, lo rende noto allo Studente, al Tutor e al Relatore della prova finale.